

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n.361100/24 del 16/09/2024

Codice pratica: 24/361100

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

ELENCO DESTINATARI IN ALLEGATO

**OGGETTO: Osservazioni in esito a:
Variante al vigente P.R.G. Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
Rapporto preliminare (Scoping). Avvio consultazione ex art. 13 comma 1 D.Lgs.
152/06 nel testo in vigore..**

Codice Pratica 24/361100

Richiedente Comune di San Vito Chietino (CH).

Comune Comune di San Vito Chietino (CH)

Con nota Prot. n. 361100/24 del 16/09/2024 il Comune di San Vito Chietino ha trasmesso il Rapporto Preliminare (Scoping) necessario alla procedura V.A.S. ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06.

Informazioni contenute nella documentazione inviata ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 152/2006.

La documentazione trasmessa è relativa alla variante del P.R.G. vigente approvato con Deliberazione C.C. n. 19/2002 e successiva variante puntuale approvata con Delibera Consigliare n. 16/2015.

Il Piano è caratterizzato da una concezione espansiva dello sviluppo urbanistico e si configura come progetto basato su quantità eccessive di suolo urbanisticamente impegnato.

L'amministrazione comunale intende procedere alla variante dello strumento urbanistico vigente in conseguenza delle mutate esigenze di sviluppo territoriale e con l'intento di limitare il consumo del suolo, orientandosi prevalentemente alla revisione delle aree destinate ad attività produttive ed a quelle con destinazione turistico alberghiera.

La variante ha carattere "generale", in quanto riguardante l'intero territorio comunale, e "settoriale" per le aree ad attività produttiva, artigianale e per la ricettività turistico alberghiera, da riconsiderare alla luce delle esigenze di fattibilità delle previsioni e di sostenibilità degli interventi.

Il piano vigente prevede l'impegno urbanistico di 2.222.303 mq di suolo per una popolazione residente di 5.272 abitanti (al 01.06.2021), con un tasso di consumo pro-capite pari a 421 metri quadri. Il suolo consumato dal punto di vista urbanistico, cioè impegnato da destinazioni che lo sottraggono alla naturalità, è pari al 14% dell'intero territorio comunale (circa 16 chilometri quadrati).

La variante punta principalmente al contenimento del consumo di suolo. Tale obiettivo viene perseguito attraverso le seguenti modalità:

- riduzione delle aree destinate alla residenza;
- riduzione delle aree destinate alle attività produttive;
- riduzione delle aree destinate alla ricettività turistica;

- riduzione delle aree destinate a standard, per effetto sia della riduzione della capacità insediativa teorica del piano, sia della riduzione della dotazione pro-capite riportata ai minimi consentiti dalle disposizioni vigenti.

Contestualmente la variante procede anche a revisionare e aggiornare lo strumento urbanistico, per ricondurlo in linea con le ultime disposizioni di legge e regolamentari in materia di:

- semplificazione e velocizzazione delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi;
- modalità di attuazione delle previsioni urbanistiche del piano urbanistico generale;
- variazione degli strumenti urbanistici generali;
- applicazione delle Definizioni Uniformi (DU), coerentemente con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni-Comuni di approvazione dello schema di Regolamento Edilizio Tipo e delle Definizioni Uniformi (GURI n. 268/2016), come recepita dalla Regione Abruzzo con LR n. 1 del 29.01.2019 e LR n. 25 del 23.08.2019.

Il progetto urbanistico della variante, ai fini della riduzione del consumo di suolo, prevede (pag. 13, Relazione) l'eliminazione, ove possibile, delle previsioni di nuova edificabilità residenziale non attuate e non più funzionali, anche in attuazione delle manifestazioni di interesse pervenute all'Amministrazione Comunale per effetto di un avviso pubblico appositamente emanato.

Per presa d'atto di una situazione da tempo consolidata sul territorio, la variante ha confermato la perimetrazione delle zone di completamento anche quando non risultavano verificati i requisiti richiesti dal DM 1444/1968, computandone però la capacità insediativa residua nel calcolo del dimensionamento generale del piano.

Sono state inserite nella nuova tavola di piano tutte le varianti specifiche e puntuali intervenute a seguito di procedure di vario tipo.

A seguito della perdurante mancata attuazione delle vecchie previsioni, la variante propone la riduzione del consumo di suolo attraverso l'eliminazione di alcune delle aree precedentemente destinate ad attività produttiva poste lungo la strada che collega il centro storico al casello autostradale.

La variante propone anche la riduzione della previsione dell'area turistico-ricettiva in località Contrada Foreste, sia in termini di estensione dell'area occupata (riduzione del consumo di suolo), sia in termini di capacità edificatoria (riduzione del carico urbanistico).

Per effetto della variante al Piano Regolatore Generale pre-vigente:

- il consumo di suolo è ridotto in valore assoluto da mq 2.222.303 a mq 1.835.249 e in valore pro-capite da mq 421 a mq 348;
- l'incremento (teorico) della capacità insediativa del piano è contenuto entro il limite del 30%, così come suggerito dal vigente PTCP;
- la dotazione di aree destinate al soddisfacimento dello standard urbanistico è conforme alle prescrizioni del DM 1444/1968, così come aumentate dal PTCP.

Gli obiettivi generali che il nuovo piano si prefigge sono i seguenti:

Obiettivo 01: Migliorare e concretizzare un più puntuale rapporto tra il Piano e i problemi e i fabbisogni reali della popolazione. Le azioni tenderanno ad un miglioramento della situazione attuale prevedendo esclusivamente: un Programma di fabbricazione; una manifestazione di interesse pubblico per verificare le istanze della popolazione locale; la riduzione delle aree destinate a residenza, ad attività produttive, alla ricettività turistica e a quelle destinate a standard.

Obiettivo 02: Riqualficazione del territorio secondo le sue potenzialità fisiche ed economiche, compatibilmente con i vincoli esistenti sul territorio comunale. Le azioni tenderanno a valorizzare le aziende agricole mediante disciplina delle zone agricole (che limita la possibilità di edificare) aumentando la zona agricola di rispetto favorendo l'agricoltura integrata e biologica a favore dell'incremento della redditività delle aziende.

Obiettivo 03: Definizione degli interventi di carattere pubblico, in atto e da realizzare, tesi a soddisfare innanzitutto le esigenze primarie della collettività e a fornire i servizi in grado di migliorare ed elevare le condizioni di vita sociale. Le azioni si propongono di dettare le “Regole per la qualità dell’insediamento” (Art. 21 delle NTA).

Obiettivo 04: Determinazione del giusto rapporto tra edilizia residenziale pubblica e privata, valutandone le esigenze dell’una e dell’altra in modo da dare completa attuazione alle previsioni di Piano. L’obiettivo viene perseguito prevedendo nel PRG una “Zona di espansione” articolata in Zona “C.1 - espansione semintensiva” e Zona “C.2 espansione estensiva”, disciplinate dall’Art. 16 delle NTA.

Obiettivo 05: Riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, in special modo quello del centro storico del capoluogo e dei borghi rurali, con particolare attenzione alle testimonianze storico-culturali presenti nel territorio. L’obiettivo viene perseguito prevedendo nella zonizzazione una unica sottozona “Centro storico” destinata alla salvaguardia e al recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché alla difesa dei valori urbanistico-ambientali della parte più antica della struttura urbana, così come disciplinato dall’Art. 14 delle NTA.

Obiettivo 06: Sviluppo della potenzialità turistica del territorio comunale attraverso il rafforzamento delle attrezzature turistiche, culturali, ricreative e sportive e mediante il recupero del patrimonio edilizio esistente. L’obiettivo viene perseguito attraverso l’inserimento in PRG di una “Zona Produttiva” destinata al mantenimento, allo sviluppo e alla nuova localizzazione di edifici e impianti per l’attività produttiva, con esclusione di attività insalubri e/o nocive e prevede le seguenti sottozone: “D.1 produttiva di completamento”, “D.2 produttiva di espansione”, “D.4 turistico-ricettiva di completamento” e “D.5 turistico-ricettiva di espansione”, normate dall’Art. 17 delle NTA.

Obiettivo 07: Disciplina organica e funzionale degli interventi sul territorio agricolo secondo le sue specifiche vocazioni e limitazione del consumo del suolo. Le azioni tenderanno ad una riduzione di aree turistiche, abitative e produttive e allargamento della zona agricola di rispetto E2. Il PRG prevede una “Zona agricola” articolata in due sottozone: “E.1 agricola normale” e “E.2 agricola di rispetto paesaggistico” (art. 18 delle NTA). Inoltre con l’Art. 25 delle NTA si prevedono “Disposizioni speciali connesse alla tutela ambientale” finalizzate a tutelare l’equilibrio ecologico e ambientale, nonché il paesaggio e i beni culturali presenti nel territorio.

Obiettivo 08: Recupero di fabbricati rurali dismessi e non più necessari alla conduzione del fondo. L’obiettivo è perseguito tramite le regole previste all’Art. 15 delle NTA.

Obiettivo 09: Attuazione di una politica di riequilibrio del territorio comunale destinato alle attività produttive, artigianali, industriali e commerciali, attraverso interventi sia pubblici che privati tesi a dotare le relative aree di tutti quei servizi e quelle infrastrutture che li rendano più funzionali e nel contempo facilitino la valorizzazione delle produzioni. L’obiettivo viene perseguito tramite la creazione di Area agricola di rispetto E2 vicino la ZSC invece di aumentare l’area turistica e di espansione.

Obiettivo 10: Conservazione, salvaguardia e valorizzazione degli attrattori ambientali presenti sul territorio comunale. Non sono riportate azioni per il perseguimento dell’obiettivo.

Obiettivo 11: Messa in sicurezza del territorio attraverso misure di intervento atte a contrastare il dissesto idrogeologico. Le azioni tenderanno alla riduzione delle aree destinate ad area produttiva, turistica e residenziale con conseguente diminuzione delle aree impermeabilizzate con diminuzione del rischio idrogeologico.

Osservazioni del Soggetto con Competenza Ambientale.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all’Autorità Ambientale, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, in qualità di soggetto con competenza ambientale comunica quanto segue.

Nella redazione del Rapporto Ambientale è necessario fornire tutte le informazioni di cui all'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e riportare, in un apposito capitolo, l'accoglimento o l'esclusione delle osservazioni fornite dai soggetti con competenza ambientale nell'ambito della presente fase.

Relativamente all'attività di monitoraggio, si fa presente che, è necessario individuare, anche in riferimento agli anni futuri, il referente e le risorse adeguate a garantirne la realizzazione (art. 18, co. 2, D.Lgs. n. 152/2006) in termini di rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, nonché di formulazione delle opportune misure correttive al Piano in caso di impatti negativi impreveduti.

Nello stralcio delle NTA (pag 31 del RP), che mette a confronto il testo attuale con quello proposto dalla variante, diversamente da quanto indicato, non sono riportate né le sottolineature delle parti che si prevede eliminare né, in evidenziato, le parti aggiunte.

Nel territorio comunale di San Vito Chietino è presente il SIC "Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino)" e la "Riserva Naturale Grotte delle Farfalle". Alla luce di ciò, il PRG deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale inviando istanza presso il *DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali* della Regione Abruzzo. Si ricorda, inoltre, quanto previsto dall'art. 10 co.3 DLgs 152/2006 secondo cui *l'Autorità Competente per la VAS* nel parere motivato, da rilasciare ai sensi dell'art. 15 DLgs 152/2006, dovrà dare atto degli esiti delle valutazioni di incidenza.

Nell'ambito della proposta di variante presentata è necessario che sia valutata la coerenza con le pianificazioni esistenti incluso il Piano di Classificazione Acustica (PCA) comunale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 5, L.R. 23/07. Qualora il Comune non sia dotato di un PCA, si ricorda che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 23/07, entro 12 mesi dall'approvazione dei criteri per la classificazione acustica, i Comuni devono provvedere all'adozione di un PCA sulla base di quanto previsto dal PRG vigente. Si fa presente che il PCA deve essere assoggettato ad un proprio procedimento di valutazione ambientale.

Si raccomanda di valutare la coerenza della proposta di variante con lo studio di microzonazione Sismica.

In riferimento all'impostazione del Piano di Monitoraggio il DLgs 152/2006, al comma 3 bis dell'art. 18, prevede che l'Autorità Competente per la VAS verifichi lo stato di attuazione del Piano/Programma, gli effetti prodotti e il contributo che esso fornisce al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie nazionali e regionali di sviluppo sostenibile.

A tal fine si porta all'attenzione di codesta Amministrazione comunale il documento relativo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS), approvata con DGR n.146/24 del 28/02/2024, quale utile riferimento per l'impostazione dei Piani e del relativo monitoraggio. Detto documento si compone di obiettivi generali, definiti attraverso l'attività di programmazione regionale, correlati con gli obiettivi di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Per ciascun obiettivo generale la Strategia individua indicatori di contesto utili alle amministrazioni in fase di pianificazione/programmazione. La SRSvS e quella Nazionale costituiscono, in tal senso, un valido riferimento nella fase di "Progettazione" del Piano poiché propongono una serie di obiettivi generali dai quali l'Amministrazione Procedente può prendere spunti per l'individuazione di obiettivi propri (cioè di obiettivi specifici).

Nel caso in esame, lo scrivente ufficio propone una **matrice di correlazione** (vedere allegato) costruita nel rispetto delle seguenti fasi.

E' stata, prioritariamente, individuata una correlazione tra gli obiettivi proposti dal Comune di San Vito Chietino (obiettivi specifici) e alcuni degli obiettivi generali proposti dalla Strategia Regionale.

Sulla base di quanto contenuto nel Rapporto Preliminare, laddove possibile, per ciascun obiettivo del Comune sono state indicate le azioni funzionali al suo raggiungimento.

Quindi, sono stati suggeriti alcuni indicatori di processo utili a monitorare le singole azioni.

Successivamente sono stati riportati gli indicatori di contesto legati agli obiettivi specifici proposti dal Comune ed utili al loro monitoraggio. L'individuazione di questi indicatori è stata relativamente semplice poiché sono stati presi dalla matrice della SRSvS in corrispondenza dell'obiettivo generale già correlato, nel passaggio precedente, con l'obiettivo specifico comunale.

Infine, nell'ultima colonna sono stati riportati gli indicatori di contributo ricavati da quelli di contesto con il preciso intento di andarne a valutare la variazione nel tempo (sono espressi, solitamente, in termini percentuali e servono ad indicare l'andamento del dato). Al fine di avere una valutazione sull'andamento degli obiettivi, sarebbe fondamentale avere i dati riferibili al tempo zero cioè ad oggi.

La matrice è uno strumento efficace che, oltre a rispondere alle richieste del citato art. 18 comma 3 bis del DLgs 152/2006, riassume in se tutti gli obiettivi della pianificazione e le relative azioni ed indicatori ed è, per questo, un utile riferimento per le attività future di monitoraggio.

In base ai dati forniti sono state rilevate alcune criticità che vengono di seguito riportate:

- **Obiettivo 01:** è un obiettivo generale che dovrebbe essere meglio specificato. Quello descritto non sembra essere un obiettivo ma un insieme di attività poste in essere per giungere alla definizione dell'obiettivo che, in questo caso, sembra essere la “**Riduzione del Consumo di suolo**”. Ipotizzandolo come plausibile è stata cercata una sua correlazione con gli obiettivi generali della SRSvS ed è emerso un possibile collegamento con l'OB. *Abruzzo Prossimo- OS T2.1 - Rigenerazione urbana e innovazione sociale*.

Ciascun obiettivo deve essere perseguito attraverso la definizione di azioni appositamente individuate. Azione n.1 proposta dal Comune: “*La redazione del piano regolatore rappresenta di per sé un miglioramento della situazione attuale, in quanto è presente esclusivamente un Programma di fabbricazione*”. Non è chiaro come detta azione contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo. Le azioni dovrebbero descrivere attività da porre in essere da monitorare nel tempo. Se ne suggerisce una riscrittura semplificata.

Azione n. 2 proposta dal Comune: “*È stata avviata una manifestazione di interesse pubblico per verificare le istanze della popolazione locale*”. Sembra essere, più che un'azione volta al monitoraggio futuro dell'obiettivo, un'attività propedeutica svolta per la definizione dell'obiettivo, che in questo caso dovrebbe essere quello relativo alla **Riduzione del Consumo Di Suolo**. Anche in questo caso andrebbe rivista.

Azione n. 3 proposta dal Comune: “*La riduzione delle aree destinate alla residenza, la riduzione delle aree destinate alle attività produttive, la riduzione delle aree destinate alla ricettività turistica; la riduzione delle aree destinate a standard, che si traduce in un minor carico fiscale*”. Se riferita all'obiettivo **Riduzione del Consumo di Suolo**, si potrebbero configurare come tre azioni specifiche da perseguire. Per ciascuna di esse sono stati suggeriti tre indicatori di processo che il Comune potrebbe utilizzare per il successivo monitoraggio.

Si è proceduto, quindi, con la definizione dell'indicatore di contesto che, come si nota, risulta legato all'obiettivo specifico (Consumo di Suolo) *Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale*.

L'indicatore di contributo andrà a valutare la variazione dell'indicatore di contesto nel corso del monitoraggio.

- **Obiettivo 03:** è un obiettivo che potrebbe essere rinominato nel modo seguente: “Migliorare le condizioni di vita sociale”.
- **Obiettivo 04:** questo obiettivo potrebbe essere modificato in azione da far rientrare nell'obiettivo 03.
- **Obiettivi 03, 04, 05, 06, 08:** non sono chiare le azioni che si intendono intraprendere. Devono essere meglio specificate altrimenti non sarà possibile procedere al controllo del raggiungimento dell'obiettivo.
- **Obiettivo 10:** è necessario definire la corrispondente azione.

Si fa presente che **la SRSvS e la SNSvS**, grazie alle quali è stato costruito lo schema di matrice di correlazione allegata al presente contributo, **rappresentano strumenti utili** al raggiungimento degli standard valutativi imposti dalla vigente norma in materia ambientale (artt. 18 e 34 DLgs 152/2006) **che il Comune deve sfruttare a suo supporto per la corretta definizione di obiettivi consoni alle proprie esigenze** e in linea con le previsioni della programmazione regionale.

La **matrice di correlazione** è da intendersi un suggerimento per la futura attività di redazione del Rapporto Ambientale ed in particolare del Piano di monitoraggio. Non è stata completata per mancanza di informazioni ma rappresenta un utile supporto per le attività di valutazione finalizzate alla redazione del Rapporto Ambientale. I commenti sono stati riportati in azzurro. **I suoi contenuti non sono vincolanti e possono essere adeguati alle specifiche esigenze del Comune.**

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore supporto finalizzato alla completa definizione della matrice di correlazione.

Si fa presente, infine:

- Che nella tabella a pag. 29 del Rapporto Preliminare risulta poco comprensibile il dato “*Incremento teorico nel progetto di variante pari a mq 135.004*”, dato che i valori di “consistenza del patrimonio edilizio esistente” e “quantità incrementale ammessa” sono pari a zero;
- nella tabella a pag. 30 del Rapporto Preliminare, per le superfici destinate ad “aree per l’istruzione” e a “verde attrezzato per il gioco e per lo sport” si rilevano superfici “previste” inferiori a quelle “richieste”;
- nel rispetto di quanto previsto della DGR n. 753/23 del 13 novembre 2023, in fase di avvio di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o di VAS le Autorità Procedente e Competente devono allegare all’istanza le motivazioni che hanno portato all’individuazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (di seguito SCA). Si ribadisce, a tal fine, che la scelta deve avvenire sulla base delle competenze di ciascuno SCA riportate ai contenuti della documentazione trasmessa (Rapporto Preliminare/Rapporto Ambientale).

Si evidenzia che lo scrivente Ufficio VAS valuta gli aspetti ambientali delle proposte presentate e contenute nel Rapporto Preliminare di screening, pertanto, **la verifica delle disposizioni tecniche e legislative in materia urbanistica** in merito all’applicabilità della L.R. 58/2023 è rimessa ai Soggetti con specifica competenza.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti in merito all’impostazione della matrice di correlazione è possibile contattare l’Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

Il Responsabile dell’Ufficio
V.A.S. e Supporto all’Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Servizio Valutazioni Ambientali
La Dirigente
Ing. Erika Galeotti
REGIONE ABRUZZO

sdg

ALLEGATO – ELENCO DESTINATARI

COMUNE DI SAN VITO CHIETINO (CH)

Settore Programmazione Urbanistica

protocollosanvitochietino@pec.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Chieti e Pescara**

sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it

Provincia di Chieti

Settore Urbanistica e Servizio Pianificazione Territoriale

protocollo@pec.provincia.chieti.it

ARTA Abruzzo - Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS

protocollo@pec.artaabruzzo.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

ASL Lanciano Vasto Chieti

info@poc.asl2abruzzo.it

Agenzia del Demanio

Direzione Territoriale Abruzzo e Molise

dre_abruzzomolise@pce.agenziademanio.it

Agenzia delle Dogane – Ufficio di Pescara

dogane.pescara@pce.agenziadogane.it

SASI SPA

sasispa@legalmail.it

COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

comune.roccasangiovanni@pec.it

COMUNE DI FRISA

protocollo@pec.comune.frisa.ch.it

COMUNE DI ORTONA

protocollo@pec.comuneortona.ch.it

COMUNE DI LANCIANO

comune.lanciano.chieti@legalmail.it

COMUNE DI TREGLIO

treglio@legalmail.it

Regione Abruzzo

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Gestione Rifiuti

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Difesa del Suolo

dpc013@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Genio Civile Chieti

dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile

apc001@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Opere Marittime

dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud

dpd026@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Foreste e Parchi-Ufficio Usi Civici e Tratturi

dpd026@pec.regione.abruzzo.it

Servizio Trasporto Pubblico

dpe005@pec.regione.abruzzo.it